

L'ASL2 HA BANDITO UN CONCORSO PER ASSUMERE 6 PERSONE MA PER 4 OSPEDALI

# “Pochi, con turni massacranti e 1.200 analisi da fare al giorno”

Protestano i tecnici di laboratorio del Santa Corona: siamo abbandonati

**VALERIA PRETARI**  
PIETRALIGURE

I problemi relativi alla carenza di personale e ai carichi di lavoro arrivati al limite non riguardano solo il pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove da diverse settimane si registrano giornate da bollino rosso. La situazione risulta essere molto critica anche al laboratorio analisi. In questo periodo, infatti, il forte afflusso turistico sta mettendo sempre di più sotto pressione il personale.

«Ogni giorno – dicono i tecnici del Santa Corona – vengono effettuate circa 1200 analisi, tra esami del sangue e tamponi molecolari. I turni sono sempre molto lunghi, ma il personale è ridotto all'osso». In totale i tecnici del laboratorio analisi sono 12: 4 lavorano al mattino e due al pomeriggio. «La situazione più critica – spiega il personale – è la notte, quando c'è solo una persona in turno. Un problema non da poco, in quanto con l'aumento degli accessi al pronto soccorso molto spesso ci si trova a dover gestire da soli circa 100 analisi. Ci sentiamo abbandonati e siamo spesso costretti a turni massacranti». Per far fronte alla carenza di personale l'Asl2



Al laboratorio analisi del Santa Corona sono in turnazione 12 tecnici

ha bandito un concorso (la presentazione delle domande scade l'11 agosto), che porterà all'assunzione a tempo indeterminato di 6 persone, che saranno impiegate in tutto il territorio (Albenga, Savona, Cairo e Pietra). «Tropo poche – dicono dal Santa Corona – Solo a Pietra per poter arrivare a una situazione accettabile, servirebbero almeno altre 5 persone in organico». Sul tavolo

della protesta anche le nuove indennità in arrivo, previste dal rinnovo del contratto del comparto sanità, rivolte solo al personale assegnato al servizio di pronto soccorso e ai tecnici di radiologia. «Siamo delusi che la nostra professionalità non sia stata presa in considerazione per questi nuovi incentivi – aggiungono ancora i tecnici del nosocomio pietrese – Dall'inizio della pandemia il

nostro lavoro è triplicato. È impossibile continuare in questo modo». Nel dibattito intervengono anche i sindacati. «La carenza di personale – dice il delegato Cgil Rsu, Omar Trovesi – riguarda non solo Pietra, ma anche Savona. Gli stessi problemi ci sono anche nei reparti di anatomia patologica e di microbiologia. Il più critico è il servizio trasfusionale». —